

**Adesso
Basta**

tavoli separati

riunifichiamo la vertenza per l'occupazione e il salario

L'incontro tenutosi martedì 11 febbraio ha confermato tutte le preoccupazioni sull'occupazione negli stabilimenti FCA in Italia. Intanto anche le agenzie di rating hanno ulteriormente declassato il titolo Fiat. La situazione nei gruppi Fca e Cnh Industrial peggiora sempre di più. Negli stabilimenti del settore auto aumentano le richieste di Cassa integrazione straordinaria, come nello stabilimento di Mirafiori e Cassino, mentre a Termini Imerese il management aziendale dichiara di non avere interessi industriali e si vanno esaurendo i sei mesi di cassa in deroga per 1.200 lavoratori compresi quelli dell'indotto. Ma quello che più preoccupa è il dato generale: mentre si assiste a una ripresa delle vendite nel mercato europeo, Fca continua a ridurre il numero di auto vendute.

Mentre la proprietà e il management festeggiano la nascita di Fca, le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo vedono aumentare l'incertezza occupazionale. Inoltre, l'estensione e l'intensificazione dei metodi Wcm ed ErgoUas sta determinando un aumento ulteriore delle saturazioni, dei carichi e dei ritmi, sia in Fca che in Cnh Industrial con conseguenze negative sia sulle condizioni di salute e sicurezza che di processo produttivo.

A tutto questo bisogna aggiungere che oltre alla mancanza delle minime informazioni sul futuro occupazionale e industriale degli stabilimenti, c'è la decisione aziendale di non negoziare aumenti contrattuali in paga base con le organizzazioni sindacali firmatarie del Ccsl.

La strategia aziendale di tenere separati i tavoli delle trattative, sia nazionale che nei singoli stabilimenti, permette alla direzione aziendale di tenere divisi i lavoratori.

Per queste ragioni abbiamo inviato a tutte le organizzazioni sindacali una lettera in cui chiediamo di superare i tavoli separati per quanto riguarda l'occupazione e i salari. Si tratta di due emergenze sulle quali chiedere un mandato ai lavoratori per trattare con l'azienda.

C'È UNA DOMANDA CHE ABBIAMO RACCOLTO IN TUTTE LE ASSEMBLEE
PER LA «CARTA RIVENDICATIVA»:
L'APERTURA DI UN TAVOLO UNICO SU OCCUPAZIONE E SALARIO

